

BASKET

Prevalle, a Verolanuova il colpaccio che significa promozione in C Gold

Vinta anche gara 2 di finale ma stavolta occorre un tempo supplementare
Traguardo atteso da 3 anni

C Silver play off

Mario Iacomelli

Verolanuova	80
Prevalle	86

Dopo un tempo supplementare
IMBAL CARTON PREVALLE Fraboni, Bergomi 3, Simoncini 18, Brunelli 4, Raskovic 15, Lanfredi 21, Corti 8, Ambrosi 12, Rakic 5, Podavini ne, Porretti ne, Pezzali ne. All. Scaroni
LIC VEROLANUOVA Rossi 14, Faini 14, Zanella 18, Apollonio 9, Hnini 11, Assoni 2, Salvini 9, Ferrari 3, Marchetti ne, Pinic ne. All. Baltieri. Arbitri: Vincenzi e Purrone (Mn)
NOTE Parziali: 13-21; 38-44; 53-59, 74-74. 5 falli: Assoni (V) al 41'. Fraboni (P) al 44' e Brunelli (P) al 45'. Antisp. Brunelli (P) al 31'. Liberi: Verola 18/29; Prevalle 11/15. Spettatori 350.

VEROLANUOVA. L'Imbal Carton Prevalle corona il sogno inseguito da tre stagioni superando una commovente Lic Verolanuova e regalandosi una meritata promozione in C Gold. Un premio agli sforzi e alla passione della società presieduta

da Michele Lancellotti che ha in Davide Apollonio la mente operativa che ha saputo ripartire dal basso nel 2011 fino a ritornare nel maggiore campionato regionale già frequentato dal 2007 al 2010. Coach Scaroni ha saputo costruire un gruppo vincente che ha sopperito a qualche avversità stagionale superandole e raggiungendo il giusto premio. Nulla da ricriminare in casa Lic Verolanuova, il presidente Linetti è sereno a fine gara: «Complimenti al Prevalle, ma onore ai miei ragazzi, un gruppo eccezionale che abbiamo costruito in estate e che farà di tutto per tenermi stretto anche i prossimi anni, la C Silver è evidentemente nel nostro destino ma sono certo che ci riproveremo».

La cronaca. Difese sugli scudi sin dalle prime battute e tabellone che si muove solo su un

appoggio di Simoncini (0-2 al 3'). Faini impatta per Verolanuova ma ancora Simoncini è pronto alla replica dalla lunga distanza poi è Ambrosi a salire in cattedra con due siluri che gelano il PalaItc e costringono coach Baltieri ad un immediato timeout (3-13 al 6'). Raskovic allunga il parziale ospite ma arriva anche la reazione verolese con Apollonio e Zanella a piazzare un 7-0 che costringe coach Scaroni al contro-timeout (10-16 all'8'). Gli effetti sono immediati anche se il nuovo allungo ospite viene contenuto dalla tripla di Rossi sulla sirena del primo quarto (13-21 al 10'). La difesa verolese si concentra sul temuto Raskovic ma deve inevitabilmente concedere spazio agli esterni ospiti, Lanfredi e Simoncini e Corti ne approfittano e costringono coach Baltieri ad un nuovo timeout (17-30 al 14'). A mancare sono gli esterni verolesi tanto che la prima tripla arriva dopo 8

Scaroni: «Gruppo eccezionale
Vittoria frutto di sacrifici, dedica alla mia famiglia»
Linetti: «Sereni e ci riproveremo»

tentativi falliti e porta l'insuabile firma di Hnini a cui però risponde immediatamente Raskovic (25-35 al 15'). Faini e Zanella e Hnini attaccano il ferro raccogliendo punti preziosi mentre sul fronte opposto è Corti ad accendersi colpendo dalla distanza e assicurando il



La squadra. Festa grande per i giocatori a fine partita



Coach e dirigenza. Adriano Scaroni e alla sua sinistra Davide Apollonio

vantaggio esterno di metà gara (38-44 al 20'). Apollonio risponde all'implacabile Simoncini in avvio di ripresa poi Zanella e Faini aprono un 8-0 di parziale che prima riporta Verolanuova a contatto e poi al sorpasso con Rossi bravo a concretizzare un gioco da 3 punti (49-47 al 26'). Verolanuova si culla sul primo vantaggio di serata e incassa 3 triple consecutive firmate da Simoncini e dallo scatenato Ambrosi per il 53-59.

Con il cuore in gola. Verolanuova però è solida mentalmente ed in avvio di ultimo quarto torna a caricarsi i compagni sulle spalle e griffare un 10-0 ribalta nuovamente il match (63-61 al 34'). Il ferro evita l'allungo verolese e allora prima Lanfredi poi Raskovic impattano a quota 69 (37') aprendo di fatto un mini overtime. Il gioco da 3 punti di Zanella lancia Verolanuova, Lanfredi e Simoncini replica a quota 74 aprendo le porte all'overtime dove Lanfredi e Brunelli regalano la C Gold a Prevalle. La gioia dei vincitori nelle parole di coach Adriano Scaroni: «Una grande soddisfazione. Ringrazio la società, i collaboratori ed i ragazzi. Un gruppo eccezionale, la vittoria è il frutto di un lavoro costante e di tanti sacrifici, la dedica speciale va alla mia famiglia». //

Ome, il blitz a Cassano vale la salvezza



L'urlo liberatorio. A fine gara il gruppo della Tecnofondi Ome fa festa

C Silver play out

Cassano Magnago	62
Ome	70

CASSANO MAGNAGO Puricelli, Grimaldi 19, Vanoli 6, Poggiolini 9, Bolzonella, Battistini 9, Colombo 11, Bernasconi 8, Montoli ne, Cicoria ne, Buzzi ne, Guardato ne. All. Michele Vecchie.
TECNOFONDI OME Orsatti 2, Bianchi 14, Maestri 2, Fall 2, Valenti 10, Garofalo 10, Moretti, Beltran, Giotto 4, Salvetti 24, Lorenzo Foschetti, Manuel Foschetti 2. All. A. Foschetti.
ARBITRI Robbiani e Tomaselli (Saronno).
NOTE Parziali: 18-11, 35-28, 50-49. Tiri liberi: Cassano M. 6/11; Ome 8/15. Da tre: Cassano M. 8/8; Ome 4/22. Tecnico a Bianchi (18') e Vanoli (26').

CASSANO MAGNAGO. Con una prestazione coraggiosa la Tecnofondi Ome schianta Cassano Magnago e conquista la salvezza in C Silver. Dentro al glorioso Palazzetto Tacca, undici volte tricolore per i successi della squadra femminile di pallamano, sono i franciacortini a festeggiare l'ambito traguardo bissando il successo di lunedì.

La cronaca. Cassano sorprende Ome in avvio, diverso infatti l'approccio dei varesini al match rispetto a gara-1. I padroni di casa spingono, men-

tre la Tecnofondi perde palloni di continuo e subisce contropiedi. Il più reattivo è Bernasconi, due sue triple consentono il temporaneo +6 firmato Cassano. La squadra di Vecchie va poi sull'11-5 grazie alle penetrazioni offensive di Grimaldi. Per rientrare in partita Ome si affida a Salvetti, l'unico dei compagni che dalla distanza non sbaglia bersaglio.

Nel secondo quarto Cassano torna ad aggredire il quintetto di coach Foschetti, nemico numero uno della difesa biancoblu è l'indivoltato Grimaldi. Sale inoltre in cattedra Poggiolini e la seconda sirena dice 35-28 per i locali. Lacunosità in difesa e sotto di dieci, Valenti e soci riescono comunque a recuperare. Sul 46-43 cala vistosamente Cassano, complice soprattutto l'infortunio al ginocchio di capitano Poggiolini.

Negli ultimi 10' si combatte punto a punto tra decisioni arbitrali discutibili e pubblico che si infiamma. Garofalo è sontuoso quando dalla distanza centra la bomba che vale il primo sorpasso dei franciacortini: 52-50. Da lì in poi partita in mano alla Tecnofondi, che mura la sua difesa e prende finalmente il largo.

La gioia. «Abbiamo centrato il nostro obiettivo», esclama il gm Alessandro Valenti. L'abbraccio finale al figlio Alberto, tra i migliori in campo, è l'immagine più bella di una serata da ricordare a lungo. //

FEDERICO GERVASONI

Chiari in finale Gussago può farcela in gara 3

Promozione

Pisogne	64
Chiari	69

PISOGNE Pezzotti 6, Contessi 7, Zanardini 4, Del Vecchio, Michele Nezosì 15, Negrini, Bianchi 1, Lorenzoni, Federico Nezosì 11, Sciarretta 18, Gatti 2.
Allenatore: Spatti.

CHIARI Vezzoli 5, Guarnieri 5, Marelli 2, Mattia Curti 28, Mazzetti Ne, Zangrandi 9, Salini, Lazzari, Monella 8, Andrea Curti, Simoni 8, De Giuseppe 5.
Allenatore: Tusa.

ARBITRI Barile e Stella di Brescia.

NOTE Parziali: 23-12, 37-34 e 52-53.

Gussago	73
Izano	60

GUSSAGO Cernetig, Celli, Abraham, Andrea Rosola 17, Scolari, Preosti 15, Zanella 10, Giacomelli 6, Boschetti, Bertoli 2, Cartapani 9, Ricci 14. Allenatore: Paolo Rosola.

JOKOSPORT IZANO Caserini 7, Piacentini, Brogna 20, Cipelletti 3, Cremaschi 3, Ferretti 8, Aschedawi 8, Fusari, Galli, Cerioli 11 allenatore Allenatore: Manalossi.

ARBITRI Balzano e Cabrini di Brescia.

NOTE Parziali: 20-18, 36-34 e 48-49.

Il Gussago riesce nell'impresa di battere lo Jokosport Izano e mandare la serie allo spareggio, mentre il Chiari supera in trasferta il Pisogne e raggiunge la finale del primo tabellone.

Partono bene i biancorossi di coach Rosola fra le mura amiche e tengono testa alla corazzata cremonese, chiudendo i primi 10 minuti di gioco con il naso avanti sul 20-18. Nel secondo parziale i franciacortini non calano e resistono ai tentativi di sorpasso avversari, riuscendo a mantenere il loro vantaggio sul 36-34 all'inter-

vallo lungo. Al rientro sul parquet, però, lo Jokosport mette la freccia e al 30' passa a condurre sul 48-49. Nel quarto di chiusura il Gussago ritrova il vantaggio e confeziona l'impresa battendo la capolista del Brescia 2 (73-60), rimandando la serie a Izano per la bella che si giocherà domani sera (ore 21.15), per decidere chi sarà a contendersi con il Trezzano la promozione in serie D nel secondo tabellone.

Difronte ad un bivio, il Pisogne parte forte nel primo parziale e mette all'angolo il Chiari, chiudendolo avanti sul 23-12 al 10'. Nel secondo parziale i clarensi alzano il ritmo e recuperano, tornando a contatto al 20' sul 37-34. I ragazzi di Tusa, con l'inerzia del match a favore, nel terzo periodo completando la loro rimonta e sorpassando i sebini (52-53 al 30'). Nel quarto periodo il Chiari riesce a tenere la testa avanti fino al 40', vincendo (64-69) e conquistando la finale dove incontrerà il Roncadelle. //



Sciarretta. Del Pisogne



Giacomelli. Del Gussago